



Unione dei Comuni Lombarda dell'Alta Valle Camonica

Provincia di Brescia

Revisore unico dei Conti

Verbale n. 22 del 26 giugno 2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

Il Revisore dei Conti ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità dell'Unione;
- dei principi di vigilanza e controllo del Revisore dei Conti degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

APPROVA

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 dell'Unione dei Comuni Lombarda dell'Alta Valle Camonica che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ponte di Legno, lì 26/06/2020

Il Revisore dei Conti
Dott. Grimoldi Paolo Emanuele

INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Grimoldi Paolo Emanuele, revisore unico nominato con delibera dell'Assemblea dell'Unione n. 28 del 28/12/2018, ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della Giunta esecutiva dell'Unione n. 17 del 26/06/2020, completi dei documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL) e precisamente del Conto del bilancio e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo;

Visti inoltre:

- ◆ il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ◆ le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ il D.lgs. 118/2011;
- ◆ i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ il regolamento di contabilità

Tenuto conto che:

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 06
di cui variazioni di Consiglio	n. 01
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 03
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 01
di cui variazioni del responsabile finanziario al Piano Esecutivo di Gestione	n. 01

Le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dal Revisore dei Conti risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

L'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica registra una popolazione al 31.12.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 5.870 abitanti.

Il revisore dei Conti, nel corso del 2019, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali nè suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

Il revisore dei Conti ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- l'Ente non ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità "in attesa di approvazione";
- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- nel corso del 2019 non è stato applicato avanzo;
- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- è composto dai Comuni associati di Ponte di Legno, Temù, Vione, Vezza d'Oglio, Incudine e Monno
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione

- amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
 - non si è avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
 - dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
 - che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
 - che l'ente non ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
 - che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
 - nel corso dell'esercizio 2019, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
 - nel corso dell'esercizio l'ente non ha provveduto al recupero delle quote di disavanzo in quanto l'Ente è risultato in avanzo nella precedente annualità;
 - non è in dissesto;
 - che non ha attivato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale in quanto non necessario;
 - non è stata effettuata l'operazione di annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018 in quanto non ricorre la fattispecie.;
 - non ha provveduto nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per l'inesistenza degli stessi e nemmeno a seguito della chiusura dell'esercizio;
 - che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale trasferiti in capo a codesta Unione.

RENDICONTO 2019	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Mensa scolastica	€ 88.465,25	€ 168.505,85	-€ 80.040,60	52,50%	51,16%
Trasporto scolastico	€ 32.179,00	€ 221.250,63	-€ 189.071,63	14,54%	13,64%
Asilo Nido	€ 73.937,00	€ 166.933,70	-€ 92.996,70	44,29%	44,12%
Totali	€ 194.581,25	€ 556.690,18	-€ 362.108,93	34,95%	36,52%

Gestione Finanziaria

Il Revisore dei Conti, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	317.193,03
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	317.193,03

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 340.652,93	€ 287.414,70	€ 317.193,03

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale		€ 287.414,70			€ 287.414,70
Entrate Titolo 1.00	+	€ 150.000,00	€ 119.464,80	€ -	€ 119.464,80
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 5.992.585,99	€ 2.911.602,34	€ 1.163.878,72	€ 4.075.481,06
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 3.856.435,48	€ 716.443,96	€ 252.988,40	€ 969.432,36
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate	=	€ 9.999.021,47	€ 3.747.511,10	€ 1.416.867,12	€ 5.164.378,22
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 7.991.641,50	€ 3.123.588,17	€ 1.349.433,27	€ 4.473.021,44
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ 260.000,00	€ 142.329,91	€ 64.488,61	€ 206.818,52
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 1.881.564,00	€ 229.762,62	€ -	€ 229.762,62
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
<i>di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti</i>		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese	=	€ 10.133.205,50	€ 3.495.680,70	€ 1.413.921,88	€ 4.909.602,58
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE	=	€ 153.230,67	€ 251.830,40	€ 2.945,24	€ 254.775,64
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 3.952.463,96	€ 387.405,26	€ 329.609,64	€ 717.014,90
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 13.050.000,00	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale	=	€ 17.002.463,96	€ 387.405,26	€ 329.609,64	€ 717.014,90
Spese Titolo 2.00	+	€ 17.375.495,86	€ 970.850,41	€ 177.347,11	€ 1.148.197,52
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale	-	€ 260.000,00	€ 142.329,91	€ 64.488,61	€ 206.818,52
Totale spese di parte capitale	-	€ 17.115.495,86	€ 828.520,50	€ 112.858,50	€ 941.379,00
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE	=	€ -113.031,90	€ -441.115,24	€ 216.751,14	€ -224.364,10
Entrate titolo 7 - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 150.000,00	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 150.000,00	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 576.922,92	€ 477.596,67	€ 3.568,36	€ 481.165,03
Spese titolo 7 - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 576.401,57	€ 477.496,67	€ 4.301,57	€ 481.798,24
Fondo di cassa finale	=	€ 328.134,82	€ -189.184,84	€ 218.963,17	€ 317.193,03

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2019 è stato di euro 300.000,00
L'ente non ha effettuato anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno 2019.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.
Il revisore dei Conti ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2019, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Digs.33/2013.
L'ente ha allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente ha dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione presenta un avanzo di Euro 85.754,69, come risulta dai seguenti elementi:

DESCRIZIONE	SEGNO	IMPORTO
Gestione di Competenza		
Totale Accertamenti	+	€ 6.394.362,96
Totale Impegni	-	€ 6.935.917,78
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	=	- € 541.554,82
Gestione dei Residui		
Totale residui attivi cancellati	-	€ 52.051,42
Totale residui passivi cancellati	+	€ 36.524,23
SALDO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	=	- € 15.527,19
Riepilogo		
Avanzo di amministrazione	+	€ 20.720,11
Fondo Pluriennale Vincolato al 01/01/2019	+	€ 1.017.026,08
Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2019	-	€ 394.909,49
Gestione dei residui	+/-	- € 15.527,19
Gestione di competenza	+/-	- € 541.554,82
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	=	€ 85.754,69

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 119.464,80	79,64%
Titolo II	€ 4.511.040,00	€ 4.067.583,51	€ 2.911.602,34	71,58%
Titolo III	€ 3.598.450,00	€ 936.797,99	€ 716.443,96	76,48%
Titolo IV	€ 3.034.600,00	€ 759.384,79	€ 387.405,26	51,02%

Le previsioni di entrata al Titolo III discostano dagli accertamenti in quanto è stata prevista l'attività della centralina idroelettrica il cui acquisto non è stato concluso dall'Unione mentre al Titolo IV discostano dagli accertamenti in modo molto significativo in quanto sono stati previsti i contributi da parte dell'ERSAF per l'attuazione dell'Accordo Quadro che è stata invece rimandata alle annualità successive.

Nel 2019, il Revisore dei Conti, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

Il Revisore dei Conti ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2019)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	19.242,13
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	5.154.381,50 0,00

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4.916.447,66
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		19.230,89
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		192.329,91
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		229.762,62
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)			-184.147,45
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		192.329,91
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.766,69
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)			6.415,77
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)		3.517,73
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE			2.898,04
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)		2.000,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE			898,04
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		997.783,95
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		759.384,79
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		192.329,91
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		1.766,69
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.309.110,83
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		375.678,60
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		192.329,91
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)			74.146,00
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)		0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		74.146,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE			0,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)		0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE			0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)			80.561,77
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)		3.517,73
Risorse vincolate nel bilancio	(-)		74.146,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO			2.898,04

Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)		2.000,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO			898,04

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
O1) Risultato di competenza di parte corrente			6.415,77
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)		3.517,73
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)		2.000,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			898,04

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Revisore dei Conti ha verificato:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2019-2020-2021 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	Euro 19.242,13	Euro 19.230,89
FPV di parte capitale	Euro 997.783,95	Euro 375.678,60

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è composta dalle spese per il salario accessorio dei dipendenti dell'Unione.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è invece composto da accertamenti di competenza dell'anno 2019 vincolati e destinati a spese di investimento.

Risultato di amministrazione

Il Revisore dei Conti attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un avanzo di Euro 85.754,69, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				287.414,70
RISCOSSIONI	+	1.750.045,12	4.612.513,03	6.362.558,15
PAGAMENTI	-	1.531.081,95	4.801.697,87	6.332.779,82
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			317.193,03
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			317.193,03
RESIDUI ATTIVI	+	860.121,81	1.781.849,93	2.641.971,74
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	-	344.280,68	2.134.219,91	2.478.500,59
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			19.230,89
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			375.678,60
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	=			85.754,69

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:

Parte accantonata	
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	2.000,00
Fondo crediti dubbia esigibilità	8.690,71
Totale parte accantonata (B)	10.690,71

Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		74.146,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	74.146,00
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	917,98
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 4.623,02	€ 20.720,11	€ 85.754,69
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 2.000,00	€ 19.074,58	€ 10.690,71
Parte vincolata (C)	€ -	€ -	€ 74.146,00
Parte destinata agli investimenti (D)	€ -	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 2.623,02	€ 1.645,53	€ 917,98

Il Revisore dei Conti ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Nell'esercizio 2019 il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, per la parte disponibile di Euro 1.645,53 non è stato applicato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con deliberazione della Giunta esecutiva dell'Unione n. 16 del 26/06/2020 munito del parere del Revisore dei Conti. Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

	iniziali al 01/01/2019	riscossi / pagamenti	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	€ 2.662.218,35	€ 1.750.045,12	€ 860.121,81	-€ 52.051,42
Residui passivi	€ 1.911.886,86	€ 1.531.081,95	€ 344.280,68	-€ 36.524,23

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Residui attivi	Residui passivi
Gestione corrente	€ 36.127,28	€ 36.524,23
Gestione in conto capitale	€ 15.860,00	€ -
Gestione servizi c/terzi	€ 64,14	€ -
MINORI RESIDUI	€ 52.051,42	€ 36.524,23

A seguito dell'operazione di riaccertamento, la situazione dei residui al 31/12/2019 è la seguente:

ELENCO	IMPORTO
Residui attivi cancellati definitivamente	€ 52.051,42
Residui passivi cancellati definitivamente	€ 36.524,23
Residui attivi conservati provenienti dalla gestione dei residui	€ 860.121,81
Residui attivi conservati provenienti dalla gestione di competenza	€ 1.781.849,93
Residui passivi conservati provenienti dalla gestione dei residui	€ 344.280,68
Residui passivi conservati provenienti dalla gestione di competenza	€ 2.134.219,91

Di seguito si riportano i residui riportati suddivisi per titolo e per anno di provenienza:

RESIDUI ATTIVI

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
Titolo 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 30.535,20	€ 30.535,20
Titolo 2	€ -	€ 21.125,69	€ 22.292,25	€ 72.744,47	€ 165.959,69	€ 1.155.981,17	€ 1.438.103,27
Titolo 3	€ -	€ 1.435,94	€ -	€ 849,09	€ 2.129,94	€ 220.354,03	€ 224.769,00
Titolo 4	€ -	€ 16.712,78	€ 41.045,21	€ 34.663,60	€ 479.972,73	€ 371.979,53	€ 944.373,85
Titolo 5	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 9	€ -	€ -	€ -	€ 1.190,42	€ -	€ 3.000,00	€ 4.190,42
TOTALE	€ -	€ 39.274,41	€ 63.337,46	€ 109.447,58	€ 648.062,36	€ 1.781.849,93	€ 2.641.971,74

RESIDUI PASSIVI

	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
Titolo 1	€ -	€ 40.000,00	€ 72.324,60	€ 28.784,72	€ 87.406,56	€ 1.792.859,49	€ 2.021.375,37
Titolo 2	€ -	€ 3.172,00	€ -	€ 93.560,80	€ 19.032,00	€ 338.260,42	€ 454.025,22
Titolo 3	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 5	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.100,00	€ 3.100,00
TOTALE	€ -	€ 43.172,00	€ 72.324,60	€ 122.345,52	€ 106.438,56	€ 2.134.219,91	€ 2.478.500,59

Il revisore dei Conti ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

Il revisore dei Conti ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

Il revisore dei Conti ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

Il revisore dei Conti ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati
Mensa scolastica	Residui iniziali	€ -	€ -	€ 577,20	€ 6.120,50	€ -	€ -
	Riscosso c/residui	€ -	€ -	€ 577,20	€ 6.120,50	€ -	
	Percentuale	0,00%	0,00%	100,00%	100,00%	0,00%	
Trasporto scolastico	Residui iniziali	€ 4.180,00	€ 14.664,36	€ 9.422,00	€ 4.301,50	€ 5.350,00	€ 4.882,00
	Riscosso c/residui	€ 1.980,00	€ 14.664,36	€ 9.422,00	€ 4.301,50	€ 4.950,00	
	Percentuale	47,37%	100,00%	100,00%	100,00%	92,52%	
Sanzioni per violazioni al CdS	Residui iniziali	€ 33.897,87	€ 62.137,91	€ 23.557,41	€ 7.224,68	€ 6.199,66	€ 5.422,36
	Riscosso c/residui	€ -	€ 62.137,91	€ 23.557,41	€ 7.224,68	€ 6.199,66	
	Percentuale	0,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	
Introiti e rimborsi diversi	Residui iniziali	€ 8.331,20	€ 5.459,68	€ 3.696,21	€ 6.650,02	€ 7.686,66	€ 4.494,97
	Riscosso c/residui	€ 7.701,20	€ 4.023,74	€ 2.260,27	€ 4.364,99	€ 3.671,69	
	Percentuale	92,44%	73,70%	61,15%	65,64%	47,77%	

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il metodo ordinario.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 8.690,71.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, il Revisore dei Conti ha verificato:

- 1) La motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

Fondi spese e rischi futuri

Nel rendiconto 2019 non sono state accantonate somme del risultato di amministrazione né per contenziosi né per perdite aziende e società partecipate in quanto non vi sono fatti tali da presupporre la necessità di utilizzo di tali accantonamenti.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	€ -	€ -	€ -
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 404.200,76	€ 986.780,92	€ 582.580,16
203	Contributi agli investimenti	€ -	€ 130.000,00	€ 130.000,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ 64.488,61	€ 192.329,91	€ 127.841,30
205	Altre spese in conto capitale	€ -	€ -	€ -
	TOTALE	€ 468.689,37	€ 1.309.110,83	€ 840.421,46

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il Revisore dei Conti ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti pareggiando in Euro 480.596,67.

Il Revisore dei Conti ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	IMPORTI
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ -
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 3.698.704,49
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 791.283,51
TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€ 4.489.988,00
LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10%)	€ 448.998,80
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2019	
Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019	€ 50.163,52
Ammontare disponibile per nuovi interessi	€ 398.835,28
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016	1,12%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2018
Residuo debito (+)	€ 2.495.600,00	€ 2.276.501,48	€ 2.047.503,15
Nuovi prestiti (+)	€ -	€ -	€ -
Prestiti rimborsati (-)	€ 219.098,52	€ 228.998,33	€ 229.762,62
Totale fine anno	€ 2.276.501,48	€ 2.047.503,15	€ 1.817.740,53
Nr. Abitanti al 31/12	5.886	5.893	5.870
Debito medio per abitante	€ 386,77	€ 347,45	€ 309,67

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 60.728,62	€ 56.340,50	€ 50.163,52
Quota capitale	€ 219.098,52	€ 228.998,33	€ 229.762,62
Totale fine anno	€ 279.827,14	€ 285.338,83	€ 279.926,14

L'ente nel 2019 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Concessione di garanzie

L'Unione dei Comuni Lombarda dell'Alta Valle Camonica non ha deliberato alcuna Garanzia sussidiaria.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto e perciò non ottenuto nel 2019, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 alcun contratto di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Debiti fuori bilancio

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2019 non sussistono debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 come dichiarato dai responsabili di servizio Dott. Gregorini Fabio, responsabile dei servizi di amministrazione generale e finanziario, e sig. Trotti Giacomo, responsabile del servizio di Polizia Locale.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 80.561,77
- W2* (equilibrio di bilancio): € 2.898,04
- W3* (equilibrio complessivo): € 898,04

Si ricorda che per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

ANALISI DELLE ENTRATE

Trasferimenti correnti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti correnti di Euro 4.067.583,51 presenta la seguente evoluzione nel corso dell'ultimo triennio:

DESCRIZIONE	2017	2018	2019
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	€ 164.692,66	€ 144.941,62	€ 160.113,46
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	€ 103.634,85	€ 104.592,00	€ 100.992,00
Contributi e trasferimenti correnti dei Comuni dell'Unione	€ 3.377.431,46	€ 3.770.407,22	€ 3.796.835,15
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	€ 52.945,52	€ 52.298,61	€ 9.642,90
TOTALE	€ 3.698.704,49	€ 4.072.239,45	€ 4.067.583,51

Entrate extratributarie

L'accertamento delle entrate extratributarie di Euro 936.797,99 presenta la seguente evoluzione nel corso dell'ultimo triennio:

DESCRIZIONE	2017	2018	2018
Proventi dei servizi pubblici	€ 641.097,08	€ 684.651,37	€ 784.642,96
Utili netti da società partecipate	€ 25,88	€ 25,88	€ 25,88
Interessi attivi su conti correnti	€ 4,16	€ 1,29	€ 0,00
Proventi diversi	€ 150.156,39	€ 144.470,95	€ 152.129,15
TOTALE	€ 791.283,51	€ 829.149,49	€ 936.797,99

Proventi contravvenzionali

Il Revisore dei Conti attesta che la gestione delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della Strada e/o per attività commerciali illecite, e la relativa attività di accertamento e riscossione, ha prodotto i seguenti risultati nel corso dell'ultimo quinquennio:

ANNO	2015	2016	2017	2018	2019
IMPORTO	€ 37.051,51	€ 32.831,54	€ 39.297,60	€ 34.898,64	€ 60.528,17

Il revisore attesta inoltre che per ogni annualità il 50% degli introiti sono stati accantonati ai sensi del decreto legislativo n. 285/1992, come modificato dalla legge 29 luglio 2010, n. 120.

ANALISI DELLE SPESE

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2018	rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 245.660,28	€ 290.468,80	€ 44.808,52
102	imposte e tasse a carico ente	€ 34.775,30	€ 27.729,62	-€ 7.045,68
103	acquisto beni e servizi	€ 3.774.035,00	€ 3.720.335,88	-€ 53.699,12
104	trasferimenti correnti	€ 549.632,43	€ 761.755,50	€ 212.123,07
107	interessi passivi	€ 56.340,50	€ 50.163,52	-€ 6.176,98
110	altre spese correnti	€ 17.916,75	€ 65.994,34	€ 48.077,59
TOTALE		€ 4.678.360,26	€ 4.916.447,66	€ 238.087,40

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio dell'anno 2008 che risulta di euro 145.994,35. L'Unione non rispetta tale obbligo in quanto molti servizi sono stati trasferiti dai Comuni all'Unione dopo il 2008 pertanto è risultato indispensabile l'incremento della spesa di personale;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

La spesa di personale complessivamente pari ad Euro 366.404,38 è articolata come segue:

- Euro 165.478,62 per retribuzione, oneri riflessi e IRAP personale Polizia Locale;
- Euro 38.980,55 per retribuzione, oneri riflessi e IRAP personale uffici finanziari;
- Euro 31.119,98 per retribuzione, oneri riflessi e IRAP personale uffici tecnici;
- Euro 32.473,19 per retribuzione, oneri riflessi e IRAP personale uffici demografici;
- Euro 30.300,00 per fondo salario accessorio, oneri riflessi e IRAP del personale dell'Unione;
- Euro 68.052,04 altro personale comandato dai Comuni dell'Unione.

La spesa per il personale sostenuta nell'ultimo triennio, relazionata al totale delle spese correnti, riporta le seguenti risultanze:

DESCRIZIONE	2017	2018	2019
Spesa di personale	€ 268.235,49	€ 295.743,25	€ 366.404,38
Spese correnti	€ 4.242.325,64	€ 4.678.360,26	€ 4.916.447,66
%	6,32 %	6,32 %	7,45 %

Il personale dipendente al 31/12/2019 è così strutturato:

- Giacomo Giorgi – D2 Vice Commissario Aggiunto di Polizia Locale – Responsabile del servizio (collocato a riposo con decorrenza dal 31/12/2019)
- Rossi Luciano – C5 Agente di Polizia Locale
- Gasparotti Denis – C3 Agente di Polizia Locale
- Pietroboni Nicola – C1 Istruttore amministrativo-contabile
- Cavagni Samanta – C1 Istruttore servizi demografici
- Gregorini Michele – C1 Istruttore tecnico-geometra

Il Revisore Unico dei Conti ha rilevato la costituzione entro il 31.12.2019 del fondo per il salario accessorio e ha verificato che l'ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2019 entro il termine non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

Il Revisore dei Conti, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

Si rileva che al 31/12/2019 sussistevano i seguenti crediti e/o debiti verso le società e gli organismi partecipati certificati dalle società stesse:

- Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona
debiti al 31/12/2019 Euro 14.919,64 su un totale annuo impegnato di Euro 269.831,76
- Valle Camonica Servizi S.r.l. – servizio igiene ambientale
debiti al 31/12/2019 Euro 653.368,85 di cui Euro 176.554,35 per fatture da emettere su un totale annuo impegnato di Euro 1.333.447,90
- Valle Camonica Servizi Vendite S.p.A. – servizio illuminazione pubblica
debiti al 31/12/2019 Euro 123.693,93 di cui Euro 34.279,66 per fatture da emettere su un totale annuo impegnato di Euro 353.222,11
- So.Sv.A.V. S.r.l. – teleriscaldamento degli uffici del CdR di Temù
debiti al 31/12/2019 Euro 459,08 per fatture da emettere su un totale annuo impegnato di Euro 1.220,55

I debiti e i crediti residui con le società sopra riportate sono stati ad oggi interamente saldati.

Si precisa che gli importi sopra riportati sono tutti IVA compresa, se dovuta.

Esternalizzazione dei servizi

L'Unione dei Comuni Lombarda dell'Alta Valle Camonica ha esternalizzato, per conto dei Comuni associati il servizio di igiene ambientale e di depurazione delle acque reflue.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 27/12/2019 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Il Revisore dei Conti dà atto che nessuna società controllata/partecipata ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2019.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, il Revisore dei Conti dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

PIANO DEGLI INDICATORI E PARAMETRI OBIETTIVI

L'art. 18-bis del Dlgs. n. 118/11 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il [Dm. Mef 9 dicembre 2015](#) e il [Dm. Interno 22 dicembre 2015](#), concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. Le prime applicazioni del Decreto sono da riferirsi al rendiconto della gestione 2019 e al bilancio di previsione 2020 - 2022. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

Il Revisore dei Conti ha verificato che il Piano degli indicatori sia tra gli allegati al rendiconto della gestione 2019 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

Si riporta di seguito la tabella dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario:

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
--	----	---------------

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

Il Revisore dei Conti prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto e rilevato si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione.

Esprime pertanto parere **FAVOREVOLE** per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2019.

IL REVISORE DEI CONTI
Dott. Grimoldi Paolo Emanuele

